

consieri, la parte di continuar il servir *gratis* per altri 6 mexi *juxta* la parte presa in Pregadi, la copia di la qual sarà notada qui avanti. Ave 4 non sincere, 407 di no, 913 di si.

Fu fato capitano in Candia sier Antonio Zustinan el dotor savio dil Conseio, qual rimase di balote 60, da sier Domenego Benedeto el consier che vene per scurtinio, et altre voxe.

Noto, eri sera fo mandato in campo ducati 4000.

Et a hore una e meza di note vene uno corier di Roma con letere, e fo mandà per do savii di Colegio e lete le letere in camera dil Principe, il sumario di le qual è questo qui soto posto:

*Di Roma, de li oratori nostri, di 24.* Come il Foscarei era in leto per il suo mal di gambe, et che in quella matina è stà concistorio publico, e aldito li 12 oratori sguizari quali zonzeno a di 20 li. *Item*, è stà fato per il Papa et pronontiato cardinal il reverendo domino Matheo Lanch episcopo curzense, et datoli il titolo di *Sancti Angeli*, qual havia il cardinal San Severino ch'è stà privato dil capello; e che dito Curzense dovea andar col Papa a Ostia e star do zorni, poi dize partirà sabado a di 27, nè si vol ritrovar a l'intrar in Concilio, qual si farà a di 3. Ha scritto al ducheto di Milan, non entri in Milan fino la sua venuta qual sarà subito, e lui lo meterà in stato nel duchato de Milan. Scriveno è letere di Zenoa, di 10, di l'intrar in la Lanterna soccorso portato da francesi con una barza, la qual era ancora de li; la liberation dil signor Bortolo d' Alviano si riaferma; questi signori Orsini li hanno fato la segurtà al re per ducati 40 milia e jurato non andará contra Franza, e presto si aspeta in Italia. El Papa, inteso questo di Orsini, l'ha abuto forte a mal.

*Item*, scriveno è mal straparlar dil Papa; sichè saria bon si tazesse etc.

*Item*, per le *publice*: come riceveteno nostre letere zercha non voler acetar l'acordo, e perchè per avanti haveano zà dito questo al Papa, non li parse de dir altro; et che 'l cardinal Grimani fo dal Papa per parlarli in favor di la Signoria nostra e intrò un poco. Il Papa non volse l'andasse drio; sichè introno in altro. *Item*, come il Lando ha visità il Curzense, qual non li ha dito nulla di la Liga; ma ben l'orator ysmano domino Hironimo Vich residente li a Roma ha parlato a essi oratori nostri, dicendo il Papa è teribile, vol si lassi la protetion di Colonesi e vol Ferara e che Spagna paga le zente; ha scritto al suo Re e aspeta risposta. *Item*, tutti di Roma si duol di questo accordo, dicendo è bon provedersi la Signoria e non star più. *Item*, promesse al Curzense

far uno breve al vicerè desse Brexa a Maximilian. *Tamen*, non ha fato ancora. Scrive esso Lando si scontrò nel signor Alberto da Carpi, qual disse quella Signoria non vol acetar li capitoli di l'acordo, la sarà sola, la sarà la so ruina. Esso orator nostro rispose: « Missier Alberto, vui sempre se' stà quello ha fato queste lige contra la Signoria, e quella di Cambrai e questa, *tamen* la Illustrissima Signoria vi ama » e si partì con questo; erano in strada. *Item*, scriveno li oratori elvetii aver exposto *publice* in concistorio che ringratiava il Papa di aver mandato a li soi cantoni il stendardo, la spada e il capello, offerendossi sempre esser per la Santa Chiesia, ringratiando de li honori fati a loro oratori e aver voluto in questi tempi urgentissimi i vengano a la soa presentia; con altre simel parole. El Papa li rispose che li vedeva volentieri, et che quello li ha mandato non bisogna ringratiar, perchè loro se l'ha vadagnato con la spada in man cazando francesi de Italia, e voleseno esser con la Chiesia, perchè sono fioli e defensori di quella. *Item*, essi oratori dimandono audientia secreta, e il Papa disse di dargela.

1512. Die ultimo Novembris, in Rogatis. 203

L'è superfluo replicar in questo Consiglio la necessità del danaro, nota a cadauno. Non è *etiam* de bisogno dechiarir quanto senza comparatione sia più conveniente et meglio scuoder et recuperar da li debitori che imponer nove graveze, perchè li boni et obediendi le pagano, et tanto più obstinatamente li reprobi et inobediendi se ritengono quello deveriano pagar *cum* grave danno publico. E perchè molti *cum* diversi mezi ocultando i debiti sui defraudano la Signoria nostra del suo per gran summa de danari, è da provederli, et però:

L'anderà parte, che, salve et reservate tute le leze et ordeni nostri al presente non repugnanti, per autorità de questo Consiglio, li scrivani de tutti li officii nostri dove se creano debitori nostri, debbano fra termine de uno mese proximo, haver trovate tute quelle persone, le qual soto nome de commessaria, padre et fioli, fraterna over compagnia, sono debitrice di la Signoria nostra, et quelli per li nomi sui proprii tuti distinti et separati per alphabeti notar debino cadauno de tutta la quantità del debito, non se possendo depenar alcuno, salvo pagando integramente la portion sua *tantum* in quella commessaria, famiglia, fraterna over compagnia, come è justo.

Passato veramente el termine predicto, debano andare per tutti li officii i fidelissimi nostri Zuan